



<b>Servizio fitosanitario cantonale</b>	Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
<b>Viale Stefano Franscini 17</b>	Fax: 091 / 814 44 64
<b>6501 Bellinzona</b>	Risponditore: 091 / 814 35 62
	luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
	marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 26**

**Bellinzona: 07 luglio 2014**

## **VITICOLTURA**

### **MALATTIE: MOMENTO DELICATO, NON ABBASSARE LA GUARDIA !**

Rendiamo attenti che l'oidio è apparso sui grappoli e sulla vegetazione, in maniera anche abbastanza importante, in alcuni vigneti del cantone, sia nel Sopraceneri, sia nel Sottoceneri. La peronospora per il momento è poco presente, però in seguito alle precipitazioni di questi giorni, le stazioni meteo localizzate in Ticino segnalano delle possibili forti infezioni. È quindi di estrema importanza continuare con i trattamenti contro oidio, peronospora e dove è presente contro il black rot mantenendo sempre ben protetti la vegetazione e in modo particolare i grappoli, utilizzando prodotti ad azione penetrante.

È inoltre molto importante arieggiare la regione dei grappoli tramite la sfemminellatura e una leggera sfogliatura. Infatti, specialmente nei vigneti con forte vigore, le foglie vicine ai grappoli possono formare un microclima umido, favorevole alle malattie e inoltre la penetrazione dei prodotti fitosanitari può risultare un po' disturbata.

## **FRUTTICOLTURA**

### **FUOCO BATTERICO: QUEST'ANNO PRESENTE ANCHE IN TICINO!!**



Dai monitoraggi della malattia effettuati fin'ora, sembrerebbe che quest'anno il batterio si sia purtroppo attivato anche in Ticino. Attualmente si registrano un caso singolo nel Mendrisiotto ed un focolaio sul Piano di Magadino. In entrambi i casi sono state colpite delle piante da frutto. Ora più che mai è quindi indispensabile essere particolarmente vigili sulle piante ospiti e al primo segnale, anche se lieve, chiamare il nostro Servizio per un sopralluogo. La collaborazione attiva di tutti i detentori di piante suscettibili al Fuoco Batterico (FB) ci è sempre stata di fondamentale aiuto per contenere questa grave patologia, che altrimenti rischierebbe di

espandersi in maniera epidemica. Di seguito quindi ribadiamo la sua sintomatologia e il comportamento d'adottare in caso di sospettata presenza.

#### **Piante ospiti:**

Le piante più gravemente colpite dal FB sono il pero (*Pyrus spp.*) ed il melo (*Malus spp.*) tra le piante da frutto e il biancospino (*Crataegus spp.*) tra le piante ornamentali e spontanee. Altre piante ospiti di questa batteriosi, presenti nei nostri ambienti, sono il cotogno (*Chaenomeles*, *Cydonia*), il cotognastro (*Cotoneaster*), il nespolo (*Eriobotrya*, *Mespilus*), l'agazzino (*Pyracantha*), il sorbo (*Sorbus*) e la *Photinia davidiana*.

#### **Le situazioni a rischio:**

Nel periodo della fioritura e durante le grandinate o temporali estivi di forte intensità, dove la malattia presente in un focolaio può diffondersi per diversi chilometri. Il batterio, una volta penetrato nella pianta attraverso le ferite provocate dalla grandine o dallo sfregamento dei rami, si moltiplica all'interno della corteccia e del legno, fino ad ostruire il passaggio della linfa. In questo modo, in circa una settimana si ha l'appassimento ed il disseccamento della parte colpita.

**Sintomi:**

All'improvviso, da un giorno all'altro, uno o più rami si seccano e, all'apice, si incurvano a uncino (vedi fotografia in alto). Le foglie prima si arrossano intensamente, poi diventano di color bruno scuro e sembrano bruciate, ma sono ancora morbide e rimangono attaccate ai rami (vedi fotografia a lato). Eventuali germogli, fiori o frutti, avvizziti, restano sulla pianta anneriti. La corteccia dei rami e del tronco presenta lesioni con arrossamenti e un'eventuale fuoriuscita di un essudato (solo se forte pressione).

**Difesa:**

L'unica misura di difesa applicabile nel caso di presenza della malattia è l'immediata distruzione con il fuoco delle piante infette fino al completo incenerimento. Quindi è di fondamentale importanza mettere in atto misure di difesa

essenzialmente preventive particolarmente valide nelle regioni come la nostra dove la malattia è ancora poco presente. Tali misure sono:

- uso di materiale di propagazione sano, prodotto in aree esenti dalla malattia e provvisto del passaporto fitosanitario (costituisce una garanzia di controllo dei materiali di propagazione nel luogo della loro produzione);
- controllo visivo costante delle piante nei frutteti di pomacee e nei vivai al fine di individuare tempestivamente i primi focolai d'infezione avvertendo immediatamente il Servizio fitosanitario che provvederà agli accertamenti del caso. E' molto importante tenere sotto controllo la situazione fitosanitaria anche delle eventuali piante ospiti vicine;
- limitazione delle concimazioni primaverili azotate in modo da evitare l'eccessivo sviluppo vegetativo e così abbassare notevolmente il pericolo di un'infezione di FB;
- effettuare la maggior parte degli interventi di potatura durante la fase di riposo vegetativo, quando le condizioni ambientali sono sfavorevoli alle infezioni. Tali potature devono essere effettuate con strumenti debitamente disinfettati e i tagli più grandi accuratamente protetti con del mastice;
- difesa chimica di tipo preventivo a base di prodotti rameici. Questi trattamenti sono da considerarsi solo preventivi, non hanno potere curativo, e vanno effettuati in prefioritura, specie dopo eventuali grandinate e gelate tardive, al fine di ridurre il livello di inoculo batterico e prevenire le infezioni fiorali.

In considerazione dei gravissimi danni che questa batteriosi può causare su numerose piante da frutto ed ornamentali, ricordiamo che il FB è una malattia di quarantena e la sua lotta, che parte dalla segnalazione dei casi sospetti, è obbligatoria. Dato l'alto rischio di propagazione, piante o parti di pianta sospette d'essere contagiate non devono essere toccate.

**METEO FAVOREVOLE AGLI AFIDI E ALL'OIDIO:**

Mantenere controllate le piante e nel caso di presenza (mai preventivamente!) di afidi intervenire con un insetticida specifico, tenendo conto del tempo di attesa.

Il caldo umido di questo periodo favorisce inoltre anche l'oidio, è quindi importante mantenere una buona difesa sulle piante suscettibili.

**Servizio fitosanitario**